

DECISIONE (UE) 2018/1925 DEL CONSIGLIO**del 18 settembre 2018****relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio di associazione istituito dall'accordo euro-mediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità strategiche UE-Tunisia per il periodo 2018-2020**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo euro-mediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica tunisina, dall'altra ⁽¹⁾ («accordo euro-mediterraneo»), è stato firmato il 17 luglio 1995 ed è entrato in vigore il 1° marzo 1998.
- (2) L'articolo 80 dell'accordo euro-mediterraneo conferisce al Consiglio di associazione, istituito dall'accordo euro-mediterraneo, il potere di adottare decisioni idonee ai fini della realizzazione degli obiettivi di tale accordo.
- (3) A norma dell'articolo 90 dell'accordo euro-mediterraneo, le parti adottano qualsiasi misura generale o particolare necessaria per l'adempimento degli obblighi che incombono loro ai sensi dell'accordo euro-mediterraneo e si adoperano per la realizzazione degli obiettivi da esso prefissati.
- (4) La comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea del 18 novembre 2015 sul riesame della politica europea di vicinato è stata accolta con favore nelle conclusioni del Consiglio del 14 dicembre 2015. Il Consiglio, in particolare, ha confermato l'intenzione di avviare nel 2016 una nuova fase di dialogo con i partner che, se del caso, potrebbe condurre alla definizione di nuove priorità del partenariato incentrate su priorità e interessi concordati.
- (5) La comunicazione congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea del 29 settembre 2016 sull'intensificazione del sostegno dell'UE alla Tunisia è stata accolta con favore nelle conclusioni del Consiglio del 17 ottobre 2016. Ribadendo l'impegno a sostenere la transizione in Tunisia, il Consiglio sottolinea il carattere eccezionale della situazione tunisina e l'interesse strategico dell'UE a sostenere la nascita di una Tunisia democratica, forte e stabile nel suo vicinato, come pure la necessità di accompagnare i progressi politici con progressi economici della stessa portata, e raccomanda sia di mobilitare a tal fine tutti gli strumenti disponibili dell'UE che di rafforzare l'impegno dell'UE e degli Stati membri in stretta collaborazione con le autorità tunisine.
- (6) L'Unione e la Repubblica tunisina dovrebbero collaborare per realizzare l'obiettivo comune definito nell'ambito di priorità strategiche. Lo sviluppo di una democrazia prospera e stabile in Tunisia riveste un interesse strategico per entrambe le parti.
- (7) Pur affrontando i problemi più urgenti, l'Unione e la Repubblica tunisina dovrebbero continuare a perseguire i principali obiettivi del loro partenariato a lungo termine e ad adoperarsi, in particolare, per offrire prospettive ai giovani, accelerare le riforme socioeconomiche e far progredire, rafforzandolo, il processo di transizione democratica.
- (8) La posizione dell'Unione in sede di Consiglio di associazione in merito all'adozione delle priorità strategiche UE-Tunisia per il periodo 2018-2020 dovrebbe basarsi sul progetto di decisione concluso,

⁽¹⁾ GUL 97 del 30.3.1998, pag. 2.

